

ASSOCIAZIONI

Reci tutti i giorni scontata la Domenica  
Associazioni per l'Italia 1,32  
all'anno, amentre e trimestre  
in proporzione; per gli Stati e  
per aggiungere le spese po-  
stanti  
Un numero, separato cent. 10  
arretrato cent. 20  
L'Ufficio del giornale in Via  
Savorgana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annuzzi in  
quarta pagina cent. 15 per ogni  
linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono ma-  
noscritte.

Il giornale si vende all'Edi-  
cola e dal Tabaccajo in Piazza  
V. E., e dal librajo A. France-  
coni in Piazza Garibaldi.

## I bilanci Comunali e Provinciali nel Veneto Studio di A. Milanese dep. prov. (vendibile presso i librai a Lire 3). III ed ultimo.

Il debito ipotecario, il comunale ed il provinciale, sono gli argomenti trattati nel Capitolo VI. La Provincia di Udine al 31 dicembre 1879 aveva 45 milioni di debito ipotecario fruttifero; ma per le osservazioni fatte dal Milanese questa cifra è superiore alla effettiva.

Il debito comunale dei comuni veneti a 31 dicembre 1878 era di 23,862,192, ed ai comuni friulani di questi ne appartenevano L. 2,572,734, ma al 31 dicembre 1880 erano diventati L. 3,809,466, e, per le considerazioni fatte dal Milanese, egli prova che neppur quella cifra è l'espressione del vero debito comunale friulano, perché egli lo ritiene invece a 31 dicembre 1881 di L. 5,064,469,883. A questo capitolo viene richiamata la Tabella 10, che enumera tutti i debiti dei singoli comuni della Provincia.

Vengono poi i debiti provinciali che a 31 dicembre 1881 importavano complessivamente nel Veneto Lire 26,156,072, dei quali L. 871,025 appartengono alla Provincia di Udine.

Il Capitolo VII parla delle imposte e sovraimposte fondiarie, e prima delle rendite nette delle proprietà fondiarie, poi fa un parallelo tra quello che la fondiaria pagava, nel 1865, nel 1867, nel 1870, e nel 1879, e con le cifre prova che dal 1870 al 1882 gli aggravi fondiarie nel Veneto crebbero di L. 8,405,457, e tale accrescimento a lui sembra enorme e tutt'altro che corrispondente alla rendita dei fondi che dal 1870 ad oggi è certamente diminuita, piuttosto che accresciuta.

Esamina poi le aliquote per le imposte e sovraimposte sui terreni

## APPENDICE

## LE LAMPADAE EDISON

A NUOVA YORK

ultimi perfezionamenti.

Togliamo dall'*Araldo* il seguente interessante scritto di J. Karel tradotto dalla *Freie Presse* dal prof. F. Ambrosoli:

Un quartiere di Nuova York — tutto intero — è destinato a divenire un'immensa stazione sperimentale per il sistema d'illuminazione che ha preso il nome da Edison.

I lavori preparatori, iniziati a questo scopo stanno per prendere dimensioni considerabili, e lascieranno indietro senza dubbio, tutto quanto si è fatto finora su di questa via.

Il quartiere compreso dalla Spruce Street, Wall Street, Nassau Street e dalla East River (1), sarà ben presto completamente illuminato da lampade elettriche a incandescenza (2). I fili partiranno da una stazione centrale posta nella Pearl Street, N. 257, dove saranno anche montati i conduttori principali. Questi conduttori non si potranno propriamente chiamare fili: sono piuttosto sezioni di cilindri in rame, la cui si trova una massa isolante.

La costruzione di questi conduttori deve dare il massimo spaccato, col minimo im-

(1) La parte più commerciale del quartiere inferiore di Nuova York, dove si trova la maggior parte delle banche.

(2) Il primo sistema di lampade elettriche che facesse fortuna — appena qualche anno fa — era il sistema Jablloff, delle lampade ad arco dove la luce cioè era prodotta dalla scintilla che passava in un breve arco tra i due pezzi di carbone avvicinati.

e sui fabbricati, e dimostra che specialmente quelle su questi ultimi sono schiaccianti. In media in Provincia di Udine il proprietario di case paga il 37,12 per cento sull'affitto che ricava, e ci è qualche Provincia in cui questo procento arriva fino al 46,86.

L'ultimo Capitolo dell'opera si occupa dei rimedi per diminuire la sovraimposta, e qui dimostrandosi il Milanese assai sfiduciato che il Parlamento venga in soccorso dei possidenti, eccita i consigli comunali e provinciali, la Prefettura e la Deputazione ad osservare esattamente le vigenti leggi che pure vogliono una migliore distribuzione degli aggravi comunali, a vigilare perché le amministrazioni specialmente comunali procedano regolarmente, domandando altamente che la revisione dei conti consuntivi dei Comuni sia rigorosa, e non insufficiente come egli la crede attualmente.

Dopo gli otto capitoli del testo viene il fascicolo per le tabelle che sono 12, e che contengono le prove a cifre di tutto quello che vien detto negli otto capitoli.

Noi portiamo opinione che il lavoro del Milanese corrisponda ad un vero manuale per tutti quelli che si occupano di affari amministrativi, e che se i Consigli, le Giunte, i Sindaci e specialmente i Segretari comunali lo studiassero e lo applicassero, i comuni e conseguentemente i possidenti ne risentirebbero grandi vantaggi.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Si conferma come positiva la notizia che le quattro potenze orientali sono decise a non accordare alla Francia e all'Inghilterra il mandato di occupare il canale di Suez.

I ministri di Francia e d'Inghilterra non fecero, ieri l'altro, alla conferenza, nessuna comunicazione da parte dei loro governi. Questo silenzio si interpreta a Roma come un simbolo di nuovo dissidio sorto fra le potenze occidentali.

Il contegno dell'Italia e della Germania

rende nuovamente incerto Freycinet. Si va formando alla Camera francese una forte corrente contraria anche alla spedizione limitata per la difesa del canale.

— La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica le leggi per il riscatto delle ferrovie venete interprovinciali.

Venezia. Il ministro della marina, on. Action, oltre che a Livorno ed a Spezia, si recerà a Venezia assieme al Pucci, direttore del materiale per studiare i mezzi dove sollecitare i lavori della nuova nave in via di costruzione in questo arsenale, e molto probabilmente anche per assistere al varo dell'*Amerigo Vespucci*.

Ferrara. Il 24 corr. è spirato il senatore Mayr Carlo nell'età 72 anni. Era un egregio patriota, esule del 1849. Fu prefetto di Alessandria e di Venezia ed ultimamente era presidente di sezione del Consiglio di Stato. La sua perdita è profondamente sentita.

Rimini. La Provincia ha da Rimini: « La notte scorsa sono state strappate via le ghirlande di fiori alle iscrizioni commemorative di Mezzini e Garibaldi poste il giorno della festa dalla Società dei veterani malvini, ai radicali, e le nuove lapidi dedicate al risorgimento italiano e a Vittorio Emanuele II sono state imbrattate con dello sterco ».

Palermo. I ricattatori del commendatore Notarbartolo, direttore generale del banco di Sicilia, comparvero lunedì alle Assise di Palermo per rispondere dell'uccisione del maggior Itardi, e di altri gravissimi misfatti, organizzati da una vasta associazione di malfattori. I dibattimenti dureranno parecchi giorni.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. Si prepara al ministero della guerra un grande movimento degli ufficiali superiori dell'esercito.

— A Tolone il servizio delle sussistenze della marina prepara 100,000 razioni per militari in partenza per Egitto.

Belgio. Il cinquantesimo anniversario dell'indipendenza belga venne celebrato domenica con grandi feste. Nessun disordine coi cattolici.

Egitto. Da una lettera privata del 19 corr. venuta da Alessandria e pubblicata nella *Venezia*, togliamo questi strazianti particolari:

.... Così, compagni di sventura! Delle case saccheggiate e bruciate non

al giorno: per alimentarle, 500 ettolitri di acqua.

La lunghezza totale dei fili tocca i 25 chilometri, dei quali all'aprile u. s. erano già impiantati 19. Viceversa, la distribuzione dei fili nelle case private era già terminata in febbraio, e comprendeva 14 strade con 946 tra case e magazzini. Si calcola di mettere in azione, in totale, 178,016 candele-luce, frazionate in 14,411 lampade, delle quali 7,916 lampade a 16 e 6,495 a 8 candele.

La stazione centrale però non si limiterà soltanto a dar luce: essa fornirà ai privati tutte le svariate applicazioni dell'elettricità venute a galla in questi ultimi tempi e di cui gli americani specialmente sanno prender tosto possesso. Macchine a cucire, tornii ed altri ausiliari delle piccole industrie come dell'industria casalinga avranno assicurata la loro porzione di forza da questo stabilimento edisoniano, e qui apparirà realizzata quell'ideale tanto vagheggiato altrove, di un'acciaio distribuzione a domicilio dell'energia elettrica.

E siccome su questo punto, come su' altri della teoria dell'elettricità, regna sovrana una babelica confusione d'idee, cercheremo di fissare qualche dato per farci un'idea del progresso al quale siamo arrivati.

Prendiamo anzitutto la forza del cavallo-vapore trasformata in luce elettrica. Alcuni regolatori rendono possibile la conversione di un cavallo-vapore in una potenza illuminante di 200 candele-luce. Ma fino ad oggi non è stato ancor possibile di suddividere questa massa di luce in 20 lampade (p. es.) a 100 candele, o meglio in 100 lampade da 20 candele di forza ciascuna. Quanto si è raggiunto colle lampade a incandescenza di Edison, Swan, ecc., consiste nell'alimentare — data la miglior ipotesi — otto lampade a 16 candele l'una, dove si vede che la trasformazione della forza è assai più economica nel sistema

rimane più traccia, pietre annerite e nul'altro. Della Piazza Mehmet Ali o dei Consoli, non esiste più che il Club, il Magazzino Erlanger e il Tribunale.

Della Via Cherif Pascià, nuovo il palazzo del Credit Lyonnais, lo stabile Antoniatis e quattro alte case, tutto il rimanente è rovinato!

Fuoco e dinamite distrussero tutto.

Del mio banco, dei miei sei magazzini di merci non esiste nemmeno traccia; non fui capace di precisare il luogo esatto dove essi sorgevano!

Impossibile descrivere i particolari; 20,000 esistenze rovinate.

Ecco qualche notizia sul combattimento di Ramleh, ieri accennato dal telegioco: ieri (24) 700 uomini di truppa inglese, con due cannoni si sono avanzati con la mira di occupare Ramleh.

Si impegnò un combattimento con gli avamposti di Arabi pascià, le cui forze erano di 700 uomini e 10 cannoni.

Arabi, avanzatosi a 600 yarde, aperte un fuoco violento, impiegando le sue artiglierie. Gli inglesi mantengono solo il fuoco di maschetteria.

Il combattimento durò vivo assai. Dopo accanita resistenza gli egiziani si ritirarono e gli inglesi occuparono Ramleh.

Penosissime sono le notizie che giungono dal Cairo. La miseria è estrema. La gente muore di fame.

Tunisi. Scrivono da Tunisi al Corriere della sera che le pattuglie militari francesi della città ne hanno fatto una grossa. Passando per una strada, uno di quei soldati fece un gesto osceno ad una donna italiana che tranquillamente sedeva sulla soglia di casa. Indispettita, essa si alza, e dà un tale urtone al soldato, che lo fa rotolare a terra; indi prestamente chiudesi in casa. Tutta la pattuglia si ferma, bussa e ri-bussa all'uscio di quell'abitazione, ma nulla. La donna, dopo un quarto d'ora, non sentendo più rumore nella strada, e credendo che la pattuglia se ne fosse andata, apre la porta; ma in sull'istante riceve nella coscia una balenetta, che fa temere della sua vita. Il vigliacco soldato era là per sventrarla.

CRONACA  
URBANA E PROVINCIALE.  
Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 24 luglio 1882.

— Il signor Di Trento conte Antonio

dell'arco che non nel sistema dell'incandescenza.

Però, oltre a molti altri vantaggi, il sistema Edison ha questa prerogativa sugli altri sistemi, che le otto lampade possono essere stabilite in punti differentissimi, dando una luce abbastanza uniforme.

Nella distribuzione dell'elettricità l'energia passa da un primo punto ad un secondo con una perdita del 50 Qd, e il problema della distribuzione si presenta, in generale sotto questa forma:

« Data la quantità di tutti gli usi e di tutte le energie da condurre a domicilio: — quali e quante macchine dinamo-elettriche bisognerà impiantare nella stazione centrale, per raggiungere l'effetto desiderato colla più grande economia possibile nei mezzi? »

Qui bisogna notare che nel calcolo del lavoro delle macchine centrali i due elementi fondamentali sono: — la forza degli apparati posti nei differenti punti di consumo e la lunghezza dei fili che vi devono condurre.

Rimane quindi un solo metodo possibile, esprimere cioè la quantità del lavoro da fornire cogli elementi dati dalla quantità del consumo: — ciò che presenta una grande analogia con quel metodo impiegato dai fisici quando, da un dato numero di componenti, vogliono calcolare la forza risultante.

Per l'elettrotecnico questo sistema non va sceso da controversie; in tutti i casi gli scienziati di Nuova York cercheranno di risolvere il problema loro imposto per la via più naturale dell'esperimento.

Nuovissima lampada elettrica a marmo.

Avevamo appena finite le ultime righe di questa piccola memoria, e già troviamo l'annuncio di nuovi progressi e nuove invenzioni. Ormai si può dire che l'incessante lavoro convergente di studi e di e-

con lettera 19 corrente diede la rinuncia a membro supplente della Deputazione Provinciale, non potendo, per effetto della nuova legge, sulle incompatibilità amministrative, contemporaneamente disimpegnare le mansioni di deputato provinciale e di Sindaco del Comune di Manzano.

La Deputazione, preso atto della rinuncia data, espresse al signor Di Trento la propria dispiacenza per la di lui perdita e lo ringraziò dell'opera utile e zelante per diversi anni prestata a vantaggio dell'amministrazione di questa importante Provincia.

— In esecuzione alla deliberazione 16 corrente del Consiglio Provinciale, la Deputazione dispose di tosto pubblicare l'avviso d'asta da tenersi nel giorno 12 agosto p. v. alle ore 12 meridiane precise per l'appalto della Ricevitoria Provinciale nel quinquennio 1883-1887.

— Approvò i progetti dei lavori di restauro da eseguirsi ai ponti sul Tagliamento e Meduna, ed incaricò la Segreteria ad esperire le pratiche per l'appalto, mediante asta, dei lavori sul dato di perizia di L. 6060:33.

— Approvò il bilancio preventivo per l'anno 1882 del Comune di Porpetto colla sovraimposta addizionale di L. 1:22 per ogni lira dei tributi diretti sui terreni e fabbricati.

Vennero inoltre trattati altri n. 22 affari; dei quali n. 6 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 13 di tutela dei Comuni; e n. 3 d'interesse delle Opere Pie; in complesso n. 26.

IL DEPUTATO PROVINCIALE  
L. DE PUPPI

Il Segretario  
S. Benito.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 65) contiene:  
(Continuazione e fine).

4. Sunto di citazione. Ad istanza di Luigi Rocchetto-Potelli di Udine, l'uscere Brusegani, del R. Tribunale di Udine, ha citato Leopoldo Mini di Terzo Illirico a comparsa dinanzi il Tribunale medesimo il 29 agosto p. v. per udir riformare la sentenza 7 giugno 1880 del Pretore di Palmanova.

5. Estratto di bando. Ad istanza del r. Erario, nel 29 settembre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, in odio a Polcenigo conte Giacomo di Polcenigo, quale debitore, e a Piazzone Giuseppe di S. Giovanni di Polcenigo, ed altri, quali terzi possessori, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Polcenigo.

sperimenti sulla lampada a elettricità deve convincere l'uomo più scettico che il definitivo trionfo della luce elettrica non è se non una questione di tempo.

Ecco la notizia, che togliamo dalla N. F. Presse dell'11:

Pochi giorni or sono fu esperimentata a Londra la nuova lamp

6. Estratto di bando per vendita di beni immobili. Ad istanza del r. Erario, nel 25 agosto p. v., avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà, in odio a Zanussi Augusto, Stradella Anna, Cesut Antonio, Canevotto Gio. Maria, Osvaldo e G. B., tutti di Aviano, l'incanto di stabili ubicati in Comune consueto di Aviano.

7. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa dal nob. Collegio delle Dimesse di Udine contro Corruolo Antonio di Corvo di Rosazzo, davanti il Tribunale di Udine nel 5 settembre p. v. saranno venduti all'asta immobili in pertinenze di Rosazzo sul dato di lire 2768.

8. Avviso di concorso. È aperto fino al 31 agosto p. v. il concorso al posto di maestra elementare inferiore della scuola mista della frazione di Mersino (Rodda), cui va annesso l'anno assegno di lire 550.

9. Bando. L'eredità di Zavagno Giacomo morto in Murano il 27 marzo p. v. fu accettata beneficiariamente dalla minore sua figlia Maria, a mezzo del tutore Angelo Zavagno, e da Bonin Teresa per sé e per conto della figlia minore Angela, suscettuta ai secondi voti, col defunto predecesso.

10. Sunto di citazione. A richiesta di Fedele Lucia vedova di Biaggio Crosilla di Lieris, l'oscere Nazzi, addetto al Tribunale di Tolmezzo, ha citato i fratelli e sorella Crosilla fu Biaggio di Grisignana d'Istria a comparire davanti il Tribunale stesso il 31 agosto p. v. in punto di assegno e divisione della sostanza abbandonata da Biaggio Crosilla.

**Il Consorzio per la costruzione del ponte sul torrente Cormor per la strada Udine-S. Daniele** ha pubblicato il seguente

Avviso per miglioria.

In relazione all'avviso 5 luglio 1882

si notifica

1. Essere stato nell'odierno incanto deliberato a Giuseppe Podesa fu Pasquale per il prezzo di L. 63,900 il lavoro di costruzione del ponte in muratura e strada d'accesso sul torrente Cormor.

2. Che il termine per la presentazione una offerta di miglioria non inferiore al venticino del prezzo di delibera di sopra citato, scade alle ore 12 meridiane del giorno 9 agosto 1882.

3. Che detta offerta non potrà essere accettata se alla medesima non vanno congiunti i depositi e documenti indicati nell'avviso 5 luglio 1882; se non è estesa sopra carta filigranata da L. 1,20 e se non viene presentata prima dell'esplosione del termine di cui sopra.

Resta ferma e richiamata espressamente ogni altra indicazione e condizione contenuta nell'avviso 5 luglio 1882.

Udine, 24 luglio 1882.

Il Presidente dell'Imp. Consorziale

Peccile

**Socetà friulana dei Reduci delle Patrie Battaglie.** Si rammenta ai soci che il giorno di domenica 30 corrente, a rendere più solenne la festa della inaugurazione della Bandiera sociale, avrà luogo all'Albergo «Europa» fuori Porta Aquileja un Banchetto, alle ore 3 p.m., che le sottoscrizioni si ricevono presso i Negozj Janchi e Cosmi in Mercatovecchio, e che a maggior comodo dei concorrenti esse rimarranno aperte a tutto il 28 volgente.

Udine, 25 luglio 1882.

La Presidenza

**In onore di Garibaldi.** Da Tricesima, 25, ci scrivono: Anche qui in Tricesima venne fin dal mese p. p. aperta una sottoscrizione per erigere una lapide ad imperitura memoria del nuovissimo apostolo della libertà, l'Eroe dei due Mondi: Giuseppe Garibaldi.

La sottoscrizione è tutt'ora in corso ed abbiamo l'insinga che anche il nostro onorevole Municipio contribuirà il suo obolo affinché a lato della già esistente lapide commemorativa del liberatore d'Italia, Vittorio Emanuele, decorosa sorga pur quella che alle venture generazioni ricordi il nome di Colui, che tanto cooperò all'unificazione della nostra patria.

Pubblichiamo i nomi degli obbligatori delle offerte fin d'oggi introitate, con la lusinga che ben molti ancora potremo inasprire nel novero di coloro che amano la loro patria e fanno la loro riconoscenza a quei sommi che la resero libera ed indipendente.

I promotori.

Morgante Luigi l. 10, Anzil Giacomo l. 10, Boschetto Giacomo l. 10, Modestini Antonio l. 10, Felice Sbuelz l. 5, cav. Dir. Cesare Forneri l. 15, Luigi Valle l. 10, Bonifacio Püssi l. 10, Giacomo Tuzzi l. 20, N. N. l. 10, Angelo Tregutti l. 5, Tobia De Agostini l. 4, Giuseppe Chiussi l. 10, Ettore Vincenzo l. 4, Ippolito Anzil l. 5, Lanfrat l. 5, Luigi Carnelutti l. 5, Carnelutti cav. Pellegrino l. 3, Alessandro Modestini l. 2, Lodovico Della Martina l. 2, Camillo Mauroner l. 10, Valentino Borrelli l. 1, Francesco Anzil l. 2, Gio. Battista Pigoone l. 1, N. N. l. 7, Baldelli Nicolò l. 2, Francesco Modestini l. 5, Anzil D. Vincenzo l. 5, Giuseppe nob. De Piosio l. 10, Iginio Schena l. 2, G.

Uberto co. Valentini l. 2, Carlo Carnelutti l. 5, Antonio Püssi l. 5.

Totale a tutt' oggi L. 212.

P. S. La sottoscrizione trovasi aperta presso il signor Giacomo Anzil ed il signor Luigi di Luigi Morgante.

**Circolo artistico udinese.** Oggetti, che saranno estratti nella serata di domani a beneficio delle famiglie colpite dal disastro di Povoletto.

1. Quadro ad olio — dono del co. Fabio Beretta.

2. Acquerello — dono del prof. Giovanni Major.

3. Quattro oleografie in cornice ed un libro — dono del signor Marco Bardusco.

4. Schizzo a penna — dono del prof. Giovanni del Poppo.

5. Poesie di Pietro Zorutti — Edizione illustrata A. Cosmi — dono del Circolo Artistico.

6. Quadro ad olio — dono del conte Adamo Caratti.

I biglietti si trovano vendibili presso i negozi P. Gambierasi, M. Bardusco e S. Bonetti.

**Offerte cittadine alla Congregazione di Carità di Udine per l'anno 1882.** Cremona Giacomo L. 5.00

Vittori Felice > 1.50

Perosa Luigi > 10.00

Scarsini P. Gius. Parr. Grazie > 20.00

—

Totale L. 36,60

Elenchi precedenti > 4628. —

In complesso L. 4664.50

**Ancora dello scoppio del Polverificio di Povoletto.** Per le famiglie delle sfortunate vittime dello scoppio di Povoletto sappiamo che va raccogliendosi una colletta; anche a Cividale venne già raccolta una discreta somma.

Il Sindaco e la Gionia di Povoletto hanno presentato alla Deputazione provinciale un ricorso tendente ad ottenere che, a mente del disposto della legge di Pubb. Sicurezza, venga inibito l'ulteriore attivazione ed esercizio dell'opificio. Sappiamo pure che una energica rimprovera in questo senso venne presentata al Prefetto da parte dei comunisti; è un ricorso energico firmato da circa duecento capi-famiglia del Comune di Povoletto con quale si protesta contro la riattivazione dell'opificio. Quella popolazione, terribilmente impressionata per la grave sventura, è decisa ad opporsi con ogni mezzo alla prosecuzione della fabbricazione, come pure ad ottenere ad ogni costo che il deposito venga trasportato altrove.

**Scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo.** Vediamo nell'*Araldo* che fra le scuole pratiche d'agricoltura di cui il Ministero ha approvato i nuovi regolamenti, v'è anche quella di Pozzuolo del Friuli. Il foglio citato dice, che nei nuovi regolamenti non è più fatto cenno di alcuna disposizione per regolare in quelle scuole il servizio religioso e l'osservanza delle pratiche religiose.

**Opere idrauliche.** La *Gazzetta ufficiale* del 24 corr. pubblica la legge 5 stesso mese che dichiara di I e II categoria varie opere idrauliche in alcune Province. Negli annessi elenchi troviamo queste indicazioni:

Udine, Argine e sponda a sinistra del Tagliamento, dall'abitato di Pertegada, ove termina l'attuale argine di IIa categoria, sino al confine tra le frazioni comunali di Picchi e Bevazzana.

Treviso e Udine, Argini e sponde dei fiumicelli Sile e Fiume nei loro ultimi tronchi rigurgitati dal Livenza, e sistemazione del loro sbocco nel fiume recipiente.

Opere classificate in IIa categoria.

**Missoione militare.** L'*Italia Militare* dice che della missione destinata ad assistere alle grandi manovre di quest'anno in Francia, farebbe parte anche il maggiore Asinari di Bernezzo del reggimento di cavalleria Foggia.

**Bibliografia friulana.** Ecco l'articolo dell'*Italia Militare*, cui ieri accennammo, relativo all'opuscolo dell'avvocato D'Agostini Ernesto sulla Possibilità ed utilità di una resistenza in Friuli:

E con vero piacere che vediamo scendere nel campo delle questioni militari, e sostenere con efficaci argomenti, un ufficio della milizia territoriale, il quale, bandito quel ritegno naturale a chi è nuovo in famiglia, e forte dei suoi studi e delle sue convinzioni, ha voluto dare una conferenza ai colleghi dell'esercito, di guarnigione ad Udine.

L'argomento è importante davvero, e si vede che il signor D'Agostini ha studiato profondamente tanto sui libri, quanto sul terreno.

Dopo il 1866, egli scrive, quando la fortuna della guerra ci negò quel confine orientale che stava nelle nostre aspirazioni, si è venuta, specialmente fra i militari, formando l'idea, che, dato il caso di una guerra col' Austria, il Friuli si deve abbandonare senza resistenza a disegno del nemico e con esso tutta la vasta zona del territorio veneto fino al-

1' incontro della linea strategica interna, fissata per l'adunata dell'esercito. —

Aggiunge che a questo concetto dell'abbandono d'ogni difensiva corrispondono tutte le disposizioni impartite dal ministero della guerra sulla dotazione del distretto di Udine, sulla chiamata delle classi e su ogni ramo d'amministrazione militare.

A combattere questa falsa idea formatasi fra i militari, l'autore incomincia col fare una descrizione topografica della regione friulana, presentando un bellissimo e ragionato elenco dei valichi, delle strade e dei sentieri alpini, indicando la condizione della loro viabilità e segnando i punti dove si possono trarre le necessarie risorse in tempo di guerra.

Questi valichi, strade e sentieri non sono pochi. L'autore ne descrive 48, dopo di che passa a discorrere della parte piana, la quale, considerando Udine come vero punto di distacco tra la zona montana e la zona piana, quest'ultima si sviluppa in una lunghezza media da nord a sud di chilometri 14, in una larghezza di 83.

Il D'Agostini si ferma lungamente a discorrere sulle condizioni in cui potrà trovarsi l'Austria in caso di mobilitazione; in quali condizioni di spazio potrà muoversi nella parte piana del suo territorio; quali vantaggi di tempo e di celerità potrà ritrarre dalle sue strade e dalle sue ferrovie, e argutamente osserva che le condizioni di essa sono peggiori delle nostre; e che se nel 1866 l'Austria fu così tenace da non concedere una zolla di terreno oltre la linea capricciosa del così detto confine amministrativo, se con tanta fermezza respiese ogni idea di rettificarlo, fu appunto perché sentiva di avere assoluto bisogno del poco spazio che le rimaneva a disposizione per una discreta riunione di truppe e per la sicurezza di passaggio in caso di guerra coll'Italia.

Il dissidente, che cammina ben franco nella sua esposizione, passa alla ricerca del punto ove sarebbe possibile iniziare e sostenere nel Friuli una difensiva-offensiva efficace, e lo trova nel cerchio delle Alpi friulane, e specialmente ad est e a sud-est di Tarvis, là dove si riuniscono le linee di operazione austriache della Drava e della Sava.

L'improvvisa occupazione del colle di Medea, egli dice, potrebbe essere di utilità immensa e, per così dire, decisiva per noi, poiché padroni di esso e fortificato provvisoriamente, le due strade da Gorizia a Udine per Cermont e da Gorizia a Palma per Romans-Versa sarebbero tolte agli Austriaci per molto tempo e forse per sempre.

Insiste perché siffatte posizioni non siano dagli ufficiali solamente studiate sulle carte, ma anche sul terreno; e in quanto alle truppe, raccomanda di fargliele vedersi in qualche escursione, perché possano avere conoscenza pratica e sicura d'ogni accidenzialità del terreno, d'ogni risorsa dei paesi che vi stanno.

A questo attendono già da molto tempo le compagnie alpine, ma è appunto sul conto di queste che l'autore batte il suo ultimo chiodo.

Egli sostiene che il corpo delle compagnie alpine potrà essere il nucleo della difesa di frontiera, non l'espansione; osserva che colle truppe dell'esercito permanente e della milizia mobile sarebbe eventualità relativa; dice che in caso di guerra bisognerebbe distendere una catena di truppe alpine dall'estrema Valtellina a Cividale; ciò che è troppo; sostiene che la massa delle truppe alpine, anche dopo gli aumenti, sarà assorbita dalla difesa tra Bormio e Primolano; che dato anche il loro effettivo di guerra massimo in 250 uomini, non sorpasseranno mai i 4000 combattenti, e che questo effettivo basterà appena per i valichi principali del Cadore e del Friuli.

Dopo aver ricordato gli studi del capitano Mariotti, riferibili alla difesa di questa regione, enta a schiarire la sua idea fondamentale, qual è quella della proposta d'una milizia speciale friulana, la quale potrebbe salire alla bella somma di 9829, divisa in 9 batt. di fanteria, una batteria da montagna, una compagnia del genio, togliendola dai 17551 uomini di milizia territoriale che può dare tutta la provincia di Udine.

Come abbiamo detto, l'argomento è importante e andrebbe studiato a fondo e con molta attenzione. Noi non osiamo, così di sbalzo, dar ragione alle argomentazioni dell'autore; siamo però contenti che egli abbia posto sul tappeto una questione che merita di essere studiata e fortemente ponderata, e speriamo che si troveranno i volontieri a insorgere o pro o contro la proposta. — C. Quarantelli.

**Personale di P. S.** Il Delegato

signor De Zamagna conte Lodovico fu traslocato da Udine a Venezia.

**Cronaca dell'emigrazione friulana.** Nel p. p. mese di giugno scorsissimo è stata l'emigrazione dal Friuli per l'America meridionale.

Il maggior numero di emigrati si ebbe nei distretti dipendenti direttamente da questa Prefettura, e fu di 14, cioè 5 di Pavia d'Udine (uno capofamiglia, con la moglie e tre figli), 3 di Biccimicco, 2

di Udine, 2 di Rivignano, 1 di Martignacco e 1 di Campoformido. Tutti partiti per Buenos Ayres.

Nel distretto di Pordenone si ebbe un solo emigrato, un fabbro-ferraro di S. Vito al Tagliamento; ed un solo emigrato si ebbe pure nel distretto di Cividale, da cui partì uno di Povoletto, di professione cocchiere.

Negli altri distretti della Provincia, non si ebbe in detto mese alcun emigrato. (Dal Boll. dell'Assoc. Agraria).

**Questioni municipali.** Ci scrivono dalla Carnia: Quattro righe, accolte benignamente da codesta cortese Redazione nel n. del 5 corr. del *Giornale di Udine*, possiamo dirlo con compiacenza, hanno avuto un ottimo risultato. Onde forzer la mano alle Autorità costituite, a Tolmezzo si erano dimessi: gli Assessori, a Rovascletto i tre quarti dei Consiglieri; laudate noi si proponeva di tener duro con gli uni e cogli altri, e il Consiglio fu ben accolto, tanto è vero che il comune di Tolmezzo continua a vivere aciato, è in piena libertà di far voti per un sindaco o un po' di pioggia, — in Rovascletto si tornerà il 30 andante ad esperire una seconda edizione di elezioni suppletive affinché quel Sindaco vi si possa presentare.

Sulla crisi di Tolmezzo venne stampato in questo stesso Periodico un lungo scritto a' di passati; da Rovascletto dice si sia partito un altro ancora più lungo per far capire alla superiorità una cosa che era modo di dirla in cinque parole. —

Questo Sindaco non ci accomoda. — Ma con questi calori, con la fiaccone che smunge, colle mosche che tormentano, o chi diavolo poteva andare sino in fondo a quelle filastrocche? Lo abbiamo provato noi stessi; ci fu dato di notare nella *Patria* una tira di po' lunga su questi stessi argomenti, e siamo riusciti a leggere appena la chiusa, che reca appunto uno specifico contro le mosche. Invece quelle quattro righe surcordinate siano sicuri che le hanno lette, ed anzi che s'è trattato profitto del nostro consiglio, per cui quasi quasi ci competerebbe il titolo di consigliere di sotto-prefettura.

Intanto lasceremo che passi la giornata del 30 luglio, che forse ne porgerà occasione di ritornare sull'argomento delle crisi, dei salami, dei sindaci, ecc. ecc. **Ringraziamento e rinuncia.** Sento imperioso il dovere di estorpare ai miei concittadini la mia profonda gratitudine e di porger loro i miei più vivi ringraziamenti per l'affetto e la stima dimostratemi nella occasione delle ultime elezioni generali, e deploro altamente di non poter accettare il mandato di Consigliere conferitomi alla quasi unanimità dei voti. Palmanova, 25 luglio 1882.

Giuseppe Burri.

di Tolmezzo, di professione fornaio, domiciliato a Venezia, portavasi ier' l'altro sera ad una riva del Rio di San Canciano per bagnarsi, dicoesi, i piedi; ma sia egli caduto per sventimento, o siai pensatamente galato nell'acqua, il fatto è che il povero giovane sparve. Accortosi dell'accaduto qualche cittadino, furono tosto fatte delle ricerche, ma non si riusciva a trovare il Marzon che dopo un tratto di tempo, inceppato sotto una barca, furono dall'aggregio dotti, cav. Pinelli esperti tutti questi tentativi che la scienza suggerisce in questi casi; ma furono vani ed inutili sforzi. L'infelice Marzon era cadavere.

**Una scena di gelosia** trattenne iersera per un buon pezzo avanti a un negozio in Via Cavour la gente che s'imbattéva a passare da quella parte. Le due rivali erano date a un singolare certame di aggettivi qualificativi che il pubblico trovava d'una espressione affatto realistica.

E successe esso non accennavano punto a terminare e la gente si affollava davanti al negozio, il padrone di questo si vide costretto, per abbreviare la scena, a chiudere porta e vetrina prima dell'ora consueta.

**Sequestro.** Ieri, sul mercato delle frutta, venne sequestrata una gerla di pera immatura. Annunciato il fatto, cogliamo l'occasione per tributare una parola di encomio ai Vigili, che, anche sotto a questo riguardo, esercitano le loro mansioni con lodevole solerzia e salutare severità.

**Una rissa**, che non ebbe serie conseguenze, avvenne ier' notte poco dopo le 11 in Via Villalta. I rissanti s'accontentarono di romper... il sonno ai dormienti, anziché scambiarsi una reciproca razione di pugni!...

**Come rugiada** al cespote d'un appassito fiore cadde iersera la benefica pioggia, rinfrescando la terra, rendendo l'aria più respirabile, infondendo nuova e vigorosa vita alla già rigogliosa vegetazione. Fu una pioggia abbondante, ma non temporalesca, accompagnata soltanto da qualche brontolio di tuono e da qualche lampaggio del pari innocui. Non sappiamo però se anche fuori di qui questo umoreggia e balenare sia stato soltanto uno spettacolo senza sinistri effetti.

**Birraria al Friuli.** Questa sera concerto col seguente programma:

1. Marcia «Der Kleine Po-sillon» Farbach
2. Sinfonia «Nabucco» Verdi
3. Mazurka «L'amore delle nozze» Faust Blasich
4. Centone «Semiramide» Farbach
5. Polka «Allegri in compagnia» Farbach
6. Duetto «I Due Foscari» Verdi
7. Valzer «L'industria» Faust
8. Galop «In groppa a Belzebù» Mengotti

## NOTABENE

**Pei negozianti.** In seguito di sentenza emessa, a sezioni riunite, dalla Corte di Cassazione di Roma, nella causa promossa dalla ditta Verroggio contro i Ministeri delle Finanze e dell'Interno per risarcimento di pretesi danni, derivanti da che il Ministero, dopo aver permesso ed autorizzato lo sbocco in Genova e l'immediato susseguente transito per la Svizzera di casse di lardo provenienti dall'America, questi poi arrestò alla dogana di Chiasso, perchè riconosciuto il lardo affatto da trichina, obbligando la ditta proprietaria a ridurre il lardo stesso a strutto per sbollitura, venne a constare della seguente importante massima, che cioè sfuggono completamente alla competenza giudiziaria quei provvedimenti sanitari emessi dal Governo nell'interesse pubblico quando non si attaccino per eccesso di potere od inosservanza di forme tuteleari. Per conseguenza in questi casi non vi è luogo ad alcuna azione di danu.

## FATTI VARII

**Gite di piacere.** A datare dal 1° agosto, ogni dieci giorni, l'Agenzia Chiari, oltre alle Gite di 2, 3 e 5 giorni al Rigi-Kolm, Lucerna, Berna, Zurigo e Cascate del Reno, farà anche Gite di 8 giorni attraverso il Gottardo, la Svizzera e le Province del Reno rientrando a Milano dopo Spluga. Verso la metà d'agosto, una di queste Gite andrà a Strasburgo, Francoforte e Berlino. Si spediscono gratuitamente i programmi a chi fa domanda, all'Agenzia Chiari, Passeggi Carlo Alberto, 2, Milano.

## ULTIMO CORRIERE

**Codice di Commercio.** Il testo ufficiale del Codice di Commercio verrà pubblicato prima della partenza di Zanardelli da Roma, che invitò la Commissione a redigere subito il regolamento e le disposizioni transitorie per applicarlo immediatamente.

**Espezioni militari.**

Ieri l'altro giunsero a Savona i generali

Verroggio e Malvani con numeroso stuolo di ufficiali superiori d'artiglieria e genio. Fanno parte della commissione inviata dal ministro della guerra per sorvegliare la costruzione dei forti in quel circondario e dovranno pure riferire se Savona è alta ad essere comando di brigata e piazza forte.

### Un consiglio.

L'opinione pubblica in Francia non è favorevole in generale all'intervento in Egitto. Camille Farcy scrive nella *France* un articolo molto serio, nel quale dimostra che varrebbe meglio per la Francia l'astensione, e che essa non ha nulla da guadagnare a intervenire, neppure per la protezione del canale di Suez.

### In Egitto.

Si ha da Alessandria, 25: Oggi sono giunte e tosto sbucate nuove compagnie del corpo di spedizione inglese.

Per adesso, però, il generale Alison sarà costretto a rimandare ogni movimento.

Il Nilo gonfia sempre più, da un momento all'altro può allagare la vallata. In questo caso agli inglesi sarà impossibile avanzarsi, per attaccare le posizioni di Kafsdwar di là del Nilo straripato.

Gli inglesi, nel combattimento odierno presso Ramleh, furono battuti. Le compagnie di cacciatori e il reggimento di fanteria mandato in aiuto sono in piena ritirata.

Le truppe di Arabi pascià si accampano a due leghe da Alessandria.

Il generale Alison concentra le sue truppe per difendere la città da un audace colpo di mano.

## TELEGRAMMI

**Londra**, 24. (Camera dei Lordi). Granville espone la situazione dell'Egitto. L'invio delle truppe salvo parecchie migliaia di europei e probabilmente anche il khedive. L'invio precoce sarebbe ritenuto una dimostrazione ostile da altre potenze.

Esprime soddisfazione che il Sultano partecipi alla conferenza; ma non dà alcuna informazione se sia intenzionato di spedire le sue truppe. Esprime soddisfazione per l'accordo cordiale della Francia col' Inghilterra per proteggere il Causse. Spera nella partecipazione dell'Italia.

Salisbury assicura che il Gabinetto avrà l'appoggio dell'opposizione e gli domanda di evitare una politica vacillante.

(Camera dei Comuni.) Gladstone, domandando crediti militari, dice: Non possiamo più tollerare lo stato attuale dell'Egitto, nè sperare che il Sultano vi rimedi. L'appello al concerto europeo dette un risultato negativo. Le potenze non sono disposte a partecipare all'azione militare o autorizzare con mandato alcune potenze; ma otterremo il consenso morale dell'Europa.

Gladstone soggiunge: Ottenemmo l'accordo diretto e attivo della Francia, pronta con noi a garantire la sicurezza del Canale. Non possiamo supporre che farà di più. Il governo inglese pensa che la difesa del canale è insufficiente se non riesce ed ottenere la cooperazione dell'Europa. Non indicherà innanzi al dovere; agirà da solo (applausi). Siamo convinti che avremo il consenso delle potenze.

**Parigi**, 25. Lesseps telegrafò a Freycinet che Arabi pascià dichiarò di rispettare la neutralità del canale di Suez.

Grévy ebbe una lunga conferenza coi presidenti delle Camere. Venne stabilita per sabato la chiusura della sessione.

**Dombovar**, 25. Fra gli operai croati della strada ferrata e i contadini del luogo s'impiegò una mischia sanguinosa. Le campane del villaggio suonarono a stormo. Gli uccisi sono 14.

**Parigi**, 25. Assicurasi che i deputati siano discordi sulla ultima demanda di crediti. Parecchi trovano il credito troppo elevato, altri insufficiente. Prevedesi una discussione animata.

Il *Temps* dice: Dubitasi che la commissione della Camera approvi il credito per la difesa del Canale. Domattina andrà al ministero.

**Alessandria**, 25. Gli egiziani ripararono la strada presso Kafsdwar, rotta dagli inglesi. Questi dovranno riconciliare la spedizione; l'occupazione di Ramleh la faciliterà. L'avanguardia di Arabi accampa a due leghe da Alessandria.

L'ondata del Nilo protegge il campo di Kafsdwar.

**Parigi**, 25. Bildot lesse al Consiglio dei ministri il progetto per la creazione di un esercito coloniale.

Fu distribuito il nuovo Libro Giallo sull'Egitto fino al 2 luglio. Contiene generalmente fatti conosciuti. Molti dispiaci riguardano il processo degli ufficiali circassiani, la dimostrazione navale anglo-francese e la proposta per la conferenza. Floquet ha ritirato le dimissioni.

**Aja**, 24. Voci autorevoli dichiarano senza importanza ed infondate le voci di negoziati fra l'Olanda e la Germania relativamente al Lussemburgo.

**Londra**, 25. Kimberley accettò le

funzioni di cancelliere del ducato di Lancaster.

**Parigi**, 25. Marocchetti fu nominato ministro a Copenaghen; gli succede l'incaricato d'affari Ressman.

**Madrid**, 25. Uno sconosciuto spedito a Sagasta una cassetta, che, aperta con tutte le precauzioni, si vide contenuta della nitroglicerina. Furono fatti parecchi arresti.

**Costantinopoli**, 24. Assicurasi che i delegati ottomani alla Conferenza dichiararono di accettare la massima dell'intervento turco in Egitto, riservandosi le trattative particolari nella seduta di mercoledì.

**Costantinopoli**, 25. Assym pascià fu nominato secondo delegato della Porta alla Conferenza, la quale tenne ieri in Therapia, sotto la presidenza di Said pascià, una seduta che durò tre ore. La prossima seduta avrà luogo domani.

I 42 ufficiali circassiani espulsi dall'Egitto per congiura contro Arabi, si recarono tosto, con permesso loro accordato dal Sultano, in Alessandria presso il Khedive.

**Londra**, 25. Il *Daily News* dice che la conferenza si occupa della proposta di invitare il Sultano ad emettere un proclama che dichiari Arabi ribelli. Il rappresentante inglese informò il Khedive che l'Inghilterra riconosce l'attuale ministero e lo invita a voler sollecitamente nominare un nuovo ministro della guerra in luogo di Arabi.

(Camera dei comuni.) Dilkha dichiara che crede possano gli europei essere massacrati nell'interno dell'Egitto, ma che però in Porto Said non sono abbandonati a discrezione delle truppe egiziane e degli arabi, potendo essere protetti dalle forze militari anglo-francesi.

**Londra**, 25. Tutte le notizie giunte dall'interno constatano che gli europei, specialmente i religiosi, che si rivolsero ad Arabi pascià ricevettero protezione. Arabi formò treni speciali per salvarli.

**Alessandria**, 25. I rapporti pervenuti al Khedive dicono che vagabondi provenienti da Alessandria minacciano di incendiare e saccheggiare Cairo.

Le forze totali degli egiziani ascendono a 50,000 uomini. Gli inglesi ruppero il cavo telegrafico fra l'Egitto e Costantinopoli.

**Madrid**, 24. Un dispaccio da Granada dell'Agenzia *Fabr* dice che i circoli diplomatici confermano che l'Inghilterra non ha riuscito di ammettere la Spagna alla Conferenza perché dopo l'Inghilterra nessuna nazione ha maggior diritto della Spagna di esigere si conti con essa per il canale di Suez disponendo dei mezzi necessari per adempire il mandato che l'Europa potrebbe affidare in Egitto.

M. Gladstone soggiunge: Ottenemmo l'accordo diretto e attivo della Francia, pronta con noi a garantire la sicurezza del Canale. Non possiamo supporre che farà di più. Il governo inglese pensa che la difesa del canale è insufficiente se non riesce ed ottenere la cooperazione dell'Europa. Non indicherà innanzi al dovere; agirà da solo (applausi). Siamo convinti che avremo il consenso delle potenze.

**Parigi**, 25. Lesseps telegrafò a Freycinet che Arabi pascià dichiarò di rispettare la neutralità del canale di Suez.

Grévy ebbe una lunga conferenza coi presidenti delle Camere. Venne stabilita per sabato la chiusura della sessione.

**Dombovar**, 25. Fra gli operai croati della strada ferrata e i contadini del luogo s'impiegò una mischia sanguinosa. Le campane del villaggio suonarono a stormo. Gli uccisi sono 14.

**Parigi**, 25. Assicurasi che i deputati siano discordi sulla ultima demanda di crediti. Parecchi trovano il credito troppo elevato, altri insufficiente. Prevedesi una discussione animata.

Il *Temps* dice: Dubitasi che la commissione della Camera approvi il credito per la difesa del Canale. Domattina andrà al ministero.

**Alessandria**, 25. Gli egiziani ripararono la strada presso Kafsdwar, rotta dagli inglesi. Questi dovranno riconciliare la spedizione; l'occupazione di Ramleh la faciliterà. L'avanguardia di Arabi accampa a due leghe da Alessandria.

L'ondata del Nilo protegge il campo di Kafsdwar.

**Parigi**, 25. Bildot lesse al Consiglio dei ministri il progetto per la creazione di un esercito coloniale.

Fu distribuito il nuovo Libro Giallo sull'Egitto fino al 2 luglio. Contiene generalmente fatti conosciuti. Molti dispiaci riguardano il processo degli ufficiali circassiani, la dimostrazione navale anglo-francese e la proposta per la conferenza.

Ecco i vari prezzi fatti:

Frumeto. Lire 16.25, 16.50, 17, 17.50 e 18.

Granoturco. Lire 16.25, 16.50, 17,

17.15, 17.50 e 18.

Segala L. 11.75, 12, 12.50, 12.60, 12.70 e 12.75.

Foraggi e combustibili, mercato debolissimo.

**NOTIZIE COMMERCIALI**

**Sete**, Milano, 24. La settimana si è iniziata senza qualche maggiore domanda,

ma le offerte sono tanto basse da non permettere che un limitato numero di transazioni.

Il maggiore contingente a queste limitate transazioni viene fornito ancora dalle greggio prime filate d'incapaccio buono e nei titoli dai 12 ai 16 denari sulla base di L. 52 a 54.

## DISPACCI DI BORSA

Napol.	9.51,12a	9.53,112	Ban. ger.	58,80 a 58,90
Zecchini	5,01 a 5,02	Ren. au.	77,30 a 77,25	
Londra	120,20	120,50	Ran. 4 pe.	88,00 a 88,10
Francia	47,70 a 47,85	Credit.	320,00 a 318,10	
Italia	46,45 a 46,65	Liod.	656,00 a 656,00	
Ban. Ital.	46,45 a 46,65	Ren. it.	88,50 a 88,50	

TRIESTE, 25 luglio

Rendita pronta 26,93 per fine corr. 87,13

Londra 3 mesi 25,55 — Francese e vista 102,65

Valute

Pezzi da 20 franchi	Banconote austriache	Florini austri. d'arg.	da 20,50 a 20,59
			da 214,50 a 215,
			da — a —

FIRENZE, 25 luglio

Nap. d'oro	20,61 Fer. M.
------------	---------------

